

Festival Teatrale di Borgio Verezzi

53ma edizione / 6 luglio - 20 agosto 2019

Presentazione del Cartellone 2019 / Comunicato stampa

Undici gli spettacoli in programma (dieci nell'abituale cornice di Piazza Sant'Agostino e un altro itinerante nella suggestiva ambientazione delle Grotte di Borgio Verezzi) con nove prime nazionali per 26 sere complessive tra il 6 luglio e il 20 agosto: si presenta così il Festival di Borgio Verezzi, che è felicemente giunto alla 53^a edizione e si conferma tra le manifestazioni più longeve dell'estate in Italia oltre ad essere sempre di più una vetrina di anticipazioni invernali.

Il programma è stato presentato oggi a Roma presso la filiale di Banca Passadore, con la partecipazione di molti protagonisti della prossima edizione, tra cui: Monica Guerritore, Giorgio Lupano, Rocío Muñoz Morales, Francesco Bellomo, Gianluca Guidi, Gianluca Ramazzotti, Leo Muscato, Nini Salerno, Pino Quartullo, Laura Tibaldi, Paola Quattrini, Miriam Mesturino.

Un omaggio al teatro e al cinema, ma senza dimenticare i collegamenti con la musica: è il filo conduttore del cartellone di quest'anno, nel quale - com'è consuetudine - accanto a qualche classico "evergreen" figurano alcune novità della drammaturgia contemporanea e qualche titolo conosciuto pure per la trasposizione cinematografica. Secondo tradizione, al pubblico sarà proposto un percorso attraverso svariati generi e tipologie teatrali, con un orientamento preferenziale verso la commedia, "sempre sorretta però da contenuti significativi, che oltre al sorriso inducano lo spettatore a qualche riflessione", precisa il direttore artistico Stefano Delfino.

Non mancherà tuttavia uno sguardo al drammatico, con la versione italiana di un "giallo" che ha avuto ampio successo in Spagna: il 17 e 18 luglio, in prima nazionale, *Sherlock Holmes e i delitti di Jack lo Squartatore* di Helen Salfas, con Giorgio Lupano, Francesco Bonomo, Rocío Muñoz Morales, Alarico Salaroli, e la regia di Ricard Reguant. Tra i titoli più conosciuti, che fanno parte della storia del teatro, *Liolà* di Luigi Pirandello (22-23 luglio prima nazionale, con Sergio Assisi, Roberta Giarrusso ed Enrico Guarneri, adattamento e regia di Francesco Bellomo), e *I due gemelli... veneziani* da Goldoni di Natalino Balasso (3-4-5 agosto prima nazionale, con Jurij Ferrini, regista e protagonista).

E poi le rappresentazioni ispirate a film, come *La leggenda del pianista sull'Oceano* con Tim Roth, che il regista Giuseppe Tornatore ha tratto da *Novecento*, il celebre romanzo di Alessandro Baricco, e che adesso Igor Chierici e Luca Cicolella propongono il 14 luglio (in collaborazione con il Festival di Cervo, ultracinquantennale rassegna ligure di musica da

camera, ma aperta ad altri linguaggi, dove sarà replicato il 2 agosto). E il cinema viene richiamato anche da *Hollywood Burger* di Roberto Cavosi (27-28 luglio prima nazionale con Enzo Iachetti e Pino Quartullo, anche regista) paradossale vicenda di due strampalati attori americani.

Il tributo al teatro arriva, oltre che dall'omaggio a Strehler e al Piccolo di Milano con *L'anima buona di Sezuan* di Bertolt Brecht (in particolare alla sua storica edizione del 1981) diretta e interpretata da Monica Guerritore, in scena l'11-12-13 luglio, prima nazionale, anche dalla ripresa, vent'anni dopo, di *Se devi dire una bugia dilla grossa* di Ray Cooney, un cavallo di battaglia della ditta Garinei e Giovannini, nella versione dell'indimenticabile Iria Fiaschi alla cui memoria è dedicata (8 - 9 - 10 - 11 agosto prima nazionale con Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini, Antonio Catania, Nini Salerno, regia originale di Pietro Garinei ma nuova messa in scena di Gianluca Guidi), e dalla riproposta di una notissima commedia di Peppino De Filippo, *Non è vero ma ci credo* (18-19-20 agosto prima nazionale con Enzo Decaro) per la regia di Leo Muscato.

E poi c'è pure un omaggio al genio italico, un evento speciale in serata unica mediante il quale Antonio Cornacchione, nel ripercorrere tra cronaca e aneddoti divertenti gli anni in cui ha lavorato alla Olivetti, ricorda la creazione del primo calcolatore elettronico italiano (30 luglio *D.E.O. ex macchina*).

Ancora una volta, secondo una usanza introdotta in tempi recenti, ad aprire il festival il 6 luglio sarà un'anteprima con uno spettacolo di tipo teatralmusicale, del quale sarà protagonista la Banda Osiris con *Banda 4.0*, lo show con cui festeggia i 40 anni di attività artistica. E infine l'appuntamento nelle grotte di Borgo, a cavallo del Ferragosto (12-13-14-16 agosto) con il *Paradiso*, che conclude il progetto dantesco di un viaggio, cominciato con *Inferno* e proseguito con *Purgatorio*, nelle tre cantiche della Divina Commedia. A realizzarlo sarà la compagnia Uno sguardo dal palcoscenico, guest star Miriam Mesturino, Manuel Signorelli, Davide Diamanti, per la regia di Silvio Eiraldi.